

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRATIA FRIULANA

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
L'anno a domicilio nel Regno, Anno... L. 10
L'anno a domicilio all'estero, Anno... L. 15
Per gli Stati Uniti aggiungere le maggiori spese
di posta - semestrale e trimestrale in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Da mandare separatamente CINQUE - Lire 500.

INSEZIONI
In prima pagina, sotto la firma del giornale.
Comunicazioni, circolari, dichiarazioni e simili.
Punti per ogni linea.
In quarta pagina.
Per più inserzioni pregare di spedire.
Ufficio di Direzione del giornale.
Via Prefettura, 2. 1° piano.

(NOTE MILANESI)

La giornata della «Città Bianca»

Milano, luglio

Sono le sette del mattino: la Città Bianca — così l'ha chiamata un poeta nostro, e il nome le rimarrà finché essa viva, e rimarrà sinteso di lei nei ricordi — si risveglia, fresca e gioconda come giovane sposa, sotto il bacio guardingo del sole, nella fragranza diffusa dei venti viali e delle fiorite aiuole.

Si risveglia silenziosa e gioiosa e tosto intende sollecitata la sua tasetta. Da via Gadio, dal Sempione, da via Domodossola, dal viale Buonarroti, e un vivai di carrette e di furgoncini, che portano la provvista alle buvette, ai bars, ai ristoranti, ai laboratori ed officine di produzione d'ogni genere. Ecco, man mano, una sfilata di graziose e svelte figure giovanili: sono le signorine, addette ai servizi dei conto chiusi ed edicole d'ogni specie: le lavoratrici dell'Esposizione; e sfilata di uomini: gli addetti alle mostre ed agli uffici.

Per i viali ancora silenziosi e deserti passano i furgoni malfattori, coppie di guardie, di vigili urbani, di custodi, qualche impiegato o soprintendente mattiniero.

La Galleria aprono le porte ospitali ai visitatori illustri: i mandati del biglietto speciale «degli studiosi», gli inservienti addetti alla toletta delle mostre e al servizio di pulizia delle Gallerie, la vigile squadra delle disinfezioni a base di *Lysolform*, tagli ordinati del buon dott. Levati.

E' questa veramente l'ora degli «studiosi»: ora di quiete e di silenzio. Ne trovate — «pochi ma buoni» un po' dappertutto. In tutta pace, col *notebook* o con la cartella in mano, percorrono la sala della Retrospettiva, dell'Acquario, del Sempione, delle Belle Arti, delle Decorative, della Previdenza, dell'Agricoltura, dell'Igiene, delle Ferrovie, della Marina, dell'Automobile, degli Italiani all'Estero, del Lavoro, della Carrozzeria, delle Camere d'Albergo, ammirando, qualcuno fissando il documento nella lastra del *holograf*, molti, pensosi, in tranquillità «cogitanti». E intanto passa per le gallerie l'Inflazione generosa, suscitando un'ondata di frescura cui si mesce il primo aere odore d'officina prodotto dalle macchine che provano il primo movimento.

Intanto dai viali viene un'eco confusa di vaghi e misti rumori: scampagnio di tram elettrici, il rullo della Piovra Frigerio, il rombo sordo del treno della Ferrovia Elevata, un vagliare ed un sussurro che annunzia l'arrivo della prima ondata di pubblico.

Sono le nove: l'Esposizione è aperta.

L'Esposizione è aperta, ed incomincia l'animazione. Passano per ogni verso, poi diritti e tortuosi viali, le biciclette e le automobili che portano ordini di servizio; passano coriti di carrozze e di automobili, seguito di visite illustri; si addensa il fiotto dei visitatori, formicolante sparsamente nei viali e per le gallerie; le edicole, le buvette, i bars, i ristoranti si animano, si popolano; vagola per le aule, quiete del Parco, un'ondata solenne di suoni — è l'organo del Salone dei Concerti che fa la sua prova — corre per la Piazza d'Armi, un sussurro, un fremito di macchine in moto. Ad ogni momento, da tutti gli ingressi, entra nuovo fiotto di ospiti della «Città Bianca»: famiglie affilate, coppie e comitive che s'inerociano; tutto un biancheggiare di *mignostre*, di *panama* e di vaporose tolette estive, tutta una gamma di ombrelloni e di cappellini fioriti che si avvia e si disperde poi nei meandri delle Mostre; tutta una folla umana di gente va e viene per le due arterie — della Ferrovia elevata e del tram elettrico — dall'uno all'altro recinto; tutte le gallerie hanno varia e

vivace popolazione di appassionati e di curiosi, ogni mostra ha la sua comitiva di osservatori, ogni ritrovo a ogni chiuso ristorante la sua clientela, gli uffici postali e le sale di scrittura il loro popolo di lavoratori e di frastuoli, gli uffici del Comitato il loro da fare, i ristoranti il loro grande lavoro.

Poiché l'Esposizione, ha, in ogni genere e modo — come Mostra di lavoro e d'idea — come divertimento e riposo — di che contentare tutte le esigenze e tutti i gusti.

Panorami stupendamente completi e complessi per lo studioso e per il tecnico, essa presenta le più moderne teoriche e pratiche nella Piscicoltura, nella Radiotelegrafia, nell'Agraria, nelle Ferrovie, nelle Mostre del Radino, nella Marina, nelle Arti Industriali (Galleria del Lavoro), nell'Igiene, nella Carrozzeria, nella Previdenza, nella Meteorologia, nell'Aeronautica, nel padiglione di Sempione, ormai pronto anch'esso, nel padiglione della Mozzaluna, al Parco, in quello della Bulgaria, in Piazza d'Armi, in quello della Città di Milano.

Vero «Paradiso delle signore» la chiamerebbe Emilio Zola, se, relativo — e lo fosse! — potesse volare i tesori di buon gusto selezionati nelle meraviglie modernità dell'Arte Decorativa francese — la rigogliosa ricchezza ungherese o la gara magnifica delle Nazioni e il nuovo bel Cinquecento italiano dei Lavori Femminili, nella Galleria Internazionale delle Arti Decorative al Parco — lo lussuoso e raffinato Mostre delle Oreficerie al Parco, delle Settorie in Piazza d'Armi — lo stupendo *florier* dei cristalli di Murano e di quelli del Fontana, il mobilio modernissimo e inglescante del padiglione Volpe.

Enpor o di cultura diletta per tutti, l'Esposizione offre al gran pubblico dei dotti e dei profani le bellissime Mostre Retrospective, quelle del Sempione, delle Belle Arti, degli Italiani all'Estero, dell'Automobili, terrestre e nautico, dell'America Latina, dell'Orologeria, dell'Acquario.

Argomento di alta educazione civile presenta l'Esposizione ai suoi visitatori nelle Mostre della Pace, dell'Umiltà, delle Cooperative, delle Assicurazioni e di tante altre istituzioni di provvidenza o di civiltà.

Così — venuta l'ora del riposo e del ristoro — l'Esposizione offre in ambo i recinti quanto di desiderabile e di accessibile si possa volere per tutti gli ospiti suoi: dal ristorante raffinato o lussuoso per chi vuole o può passare lungo ore a prelibata mensa, al distributore di costelli da refezione, alla trattoria decorosa a prezzi modesti; dal chiosco dell'aristocratico scampagna, alla borghese buvette o al bar popolare; dal lussureggiante patiglione inresco del cioccolato, alla modesta edicola del latte fresco.

Anche in fatto di viveri, l'Esposizione ha completamente sfatato le prevenzioni pessimiste e smentite le predizioni maligne. La voce unanime è questa: — All'Esposizione si sta bene. Chi vuole può perfino trovarvi il suo bagno e il più perfetto servizio di barbiere, sotto le pulvere cure dell'ottimo Battaglia, nell'apposito chiosco-chiosco elegante in Piazza d'Armi. Sembra si può proprio dire che all'Esposizione si è serviti... di barba e di parrucca.

Il sole declina. Attorno ai boschetti del Parco — sempre popolosi di vispi frugolanti rizzanti fra le aiuole sotto l'occhio... più o meno vigile della giovine o graziosa o sinuata ed arcigna *miss* — attorno alla grande fontana centrale, di Piazza d'Armi, alta la brezza confortatrice; penetra nella galleria, da cantonila abocchi, quasi invitante messaggio, un soffio di pro-

mettente e salubre frescura. Nuovo e più deuso fomentico per viali, nuovo moto alla sfrenata, convulsive, nuovi indirizzi ai rivoli di gente. E' l'ora trionfale, questa, delle «Attrazioni», mentre gli annessi ambienti della vera e propria Mostra ritornano indisputato dominio alla lenta e silenziosa ispezione dei veri «studiosi». Tutta una nuova folla umana affluisce adesso da tutti gli ingressi, portata dal vivai assiduo dei tram elettrici, dalle vetture di piazza, dai signorili cocchi a pariglia od a *tenor leaf* che si allineano poi in paziente attesa formando pittoresca e sterminata falange lungo i viali convergenti all'ingresso.

Questa è, in parte, la moltitudine dei congegni ospiti quotidiani — i cinquecento e sessantamila abbonati — in parte nuova ed esotica; ma tutta «segnata ad un patto» da caratteristiche impetite comuni: è la folla «mondana», tutta vogliosa di moto e di allegria, venuta esclusivamente a divertirsi, a godere i sorrisi dell'Esposizione «l'ora del tè». E' una folla fatta di eleganza e di brioso rumoroso, irrequieta e di conscia bellezza; passano, sollevando mormorio ammirativo la sfarzosa «follia» delle «matronali» patrizie o — superbo relinquo, inerte maestoso anche qualche popolo ellenico —; dappertutto è starfilato bianco e rosa di filigenti signorine, e attorno ad esse l'assiduo corteggio dei candidi *panama* e delle similitudini uniformi.

Tutta questa folla forma lago escluso e denso sul piazzale del Parco — fra la «Città di Milano», il padiglione moscoso De Bernardi e il «Viaggio all'Estremo Nord» — attorno al concerto; quind, interminabile lungo il gran viale, fino alle due stazioni di partenza per la Piazza d'Armi; rigagnoli assidui nel gran salone dell'organo; del viale fra l'Arca e la Belle Arti, che conduce al signorile «Ritorno dagli Egei» larghiro di scampagna Pipar-Heldieck.

Essa popola e riempie di moto e di giocondi clamori il bacino e la platea del Toboga, i misteriosi meandri, ricchi di refrigeranti visioni polari del «Bistrono Nord» la rotunda e le volanti banche dell'Aeroplano, dove viene il continuo clamore di toniche strida argentine e di omeriche rissate; la vasta sala del Cinematografo del Sempione.

Non minore né diverso popolo accoglie la Piazza d'Armi: attorno alla grande fontana centrale, attrice di freschi spruzzi per larga zona; noi seducendo e misteriosi panelletti del Cairo, pace di incanti e di delizie alle bizzarre ed autentiche scene africane del Villaggio Eritreo, ai Cavalieri Eritreici, alle Montagne Ruse, ai raggi inagiti dalla Grotta Azzurra, ai Panorami e Cinematografi meravigliosi.

E attorno ai ristoranti, alle birrerie, ai caffè, alle buvette, nelle cento alla selce disseminate dappertutto, attorno ai tavolini dai quali occhieggiano le tazze della birra spumante, ancora e sempre folla, movimento, folla d'ogni colore, costumi d'ogni legge e d'ogni paese, susurro infinito di cantonila voci in cento diverse favelle.

Così in tutti i cantucci di quell'immenso ed in-antevole salotto a cielo aperto si svolge il colossale «garden-party», mentre vanno portati dalla brezza per gli echi accarezzando le anime, provenienti da ogni parte, vaghe onde di suoni, lontano squillo di trombe, canto solenne e grave di organo, argentino trillo di mandole e di chitarre, tutto diffuso e confuso in un indefinibile autunno che sembra l'eco di ultramontane armonie.

Così trascorre nei recinti, piena di suadente fascino, la dolcissima ora del vespero.

Ad un tratto, dalla palanina del

Comitato, viene un acuto sibilo di sirena, e va impetuoso dominando i rumori da un capo all'altro del due recinti: è il segnale della chiusura della Mostra.

L'Esposizione dice il congedo ed il «buon pranzo» ai visitatori.

Chi non ha assistito a quella fantasia di poeta e di mago tradotta in realtà meravigliosa che è l'Esposizione di sera?

Il magnifico quadro lussureggiante del Sempione — i bagliori delle lampade ad arco, il luccichio delle miriadi di lampadine a perdita d'occhio seguiti al labirinto frastaglio dei viali, la galeazza infinita dei chioschi luminosi assaiati dalla folla, passaggiate o sedute a godere il fresco della birra e della brezza — la fastidiosa luminosità del Salone stipato di spettatori raccolti al concerto serale — l'onda di luce, di gente e di giocondi clamori al Toboga, all'Aeroplano — il pellegrinaggio assiduo al Cinematografo del Sempione e al padiglione dell'Estremo Nord — la folla delle Arti Decorative e della «Stazione» di partenza — la ra-

pida gita dal Parco alla Piazza d'Armi; e qui, le nuove seduzioni disseminate per lunghi viali; le luminarie giuliose della Galleria del Lavoro e della «Stazione» d'Arrivo.

E su tutto e su tutta quella ridente fiammata del Faro Salmistraghi, che sembra simboleggiare l'invincibile luce del genio umano, fuggente le ombre, scrutante i misteri dell'universo, fede o soccorso ai naufraghi della vita, agli sperduti nel buio, forze d'bellenza, presagio e pegno di sempre nuove vite, di più sublimi ascensioni per questa irrequieta *Umanità* pensante ed operosa, verso l'ineffabile della Felicità.

Così si chiude la giornata del visitatore, passata come un gran sogno. Affaticato ma non sazio — direi quasi, non stanco — egli esce da quei recinti con l'anima piena di forme luminose, vibrante di sentimenti e di idee, compresa d'ammirazione e d'orgoglio. Poiché egli si sente partecipe delle glorie, delle speranze, della fede e degli entusiasmi che l'Esposizione di Milano afferma nel nome dell'Italia e dell'Umanità. (Giacca MERCATANI)

CRONACA PROVINCIALE

Comeglians

Il nostro Gerente responsabile ha ricevuto dal sig. G. Della Pietra, — cui pare si riferisca un articolo un po' vivace, ma affatto innocente pubblicato nel Paese del 4 luglio p. p. — un'intimazione a rivelare l'autore dell'articolo in parola.

Ora la redazione del Paese, nel mentre è spiacente di non poter accontentare il sig. Della Pietra per ragioni di correttezza giornalistica che conflitti verranno debitamente apprezzate, muove un vivo appello a tutti i corrispondenti di essere obiettivi nella esposizione dei fatti e sereni nel commento.

Solo con la serenità e l'obiettività è possibile conseguire quei fini che si propone colui che si è assunto la missione del corrispondente, sia pure da un piccolo centro ad un modesto giornale.

La Red. del «Paese».

Pordenone

In che paese viviamo?

G. (X) — Nella passata seduta Consigliere, il Consiglio Comunale era chiamato a ratificare una deliberazione di urgenza presa dall'amministrazione, riguardante alla nomina di due guardie, già da molto tempo cessate dal servizio per ragioni di indole materiale e morale.

Non era a dubitare, dopo che lamenti più che giustificati si erano fatti sentire a Palazzo e fuori che, i patri coscritti, dovessero senz'altro approvare ciò che la Giunta proponeva ispirata all'unico intento di soddisfare all'assenza del pubblico servizio da un anno affatto trascurato e negletto.

Sembra invece inaspettato che il Consiglio che deve essere l'interprete dei desideri della cittadinanza, tanto più come nel caso se sono ragionevoli e legittimi abbia voluto contro a quel deliberato per modo, da lasciare la Città con due soli agenti che naturalmente sono nella impossibilità di accludere col proprio mandato.

Incredibile — se non fosse cosa certa — che, quella votazione di ispirata a personalità mentre se anche fosse stato vero che due uomini scelti avevano varcato il limite di età, erano sotto ogni rispetto raccomandabili per i loro precedenti o per le assunte diligenti informazioni.

Non pertanto mentre approvavano la deliberazione della Giunta che con quella nomina pose fine ad un vuoto rimarcabile del servizio, non posarono approvare quanto fece il Consiglio che venne meno a se stesso mostrandoci di non curare gran fatto gli interessi della cittadinanza.

dalle schiavitù e dai fastidi della materialità.

Paolo vedeva talvolta Flora. Sienio — non certo nelle società frequentate sua moglie — e non poteva scherzarsi da un profondo turbamento o ogni qual volta ella — serena, bellissima e altera — lo salutava con un cenno del capo e con un sorrisetto appena percettibile, ma pieno di significati.

Una sera la incontrò, mentre accompagnava la moglie ad un concerto: Flora lo guardò appena d'angolo: Valeria in un'occhiata rapida ma inquisitrice; poi passò oltre, indifferente, ma all'Arbelli parve di vederlo un sorriso ironico a fior di labbra. E arrossì del costume arricchito e di pessimo gusto che indossava Valeria e del suo pomposo cappellino tutto piume e fiori.

Dopo tre anni di matrimonio — proprio quando la barca delle finanze

E mentre, vivamente deploriamo l'avvenuto, anche per il mancato riguardo all'Amministrazione che alla fin fine non si fece che interpretare di una recalcitrante necessità, nutriamo per un altro cauto fiducia che le due guardie già nominate vengano chiamate a prestare quel servizio, tanto più che ora anche per la malattia del capo, le guardie sono assolutamente insufficienti.

Confidiamo che l'amministrazione — essendo suffatta di sua aspettativa, vorrà dar corso alla sua deliberazione — assumendo la piena responsabilità delle conseguenze.

Eur, troppo facile burocrazia è una grande incapacità di ciò che è utile e buono; ma sottofornitori come nel caso per ubbie o timori ingiustificati, sarebbe colpa gravissima.

Se anche le due guardie che ora trovano al posto per l'idea di parecchi consiglieri, dovessero licenziarsi per bandire così un concorso generale — non toglie — che provvisoriamente i nuovi eletti possano occuparsi.

Avvertiti della nomina loro precaria ove nel frattempo si fossero mostrati all'altezza del loro compito — nulla si oppone che con un atto di definitiva giustizia venissero rinviati.

Ed i vandali che li colpisce nelle persone dei loro autori?

E chi li ha fatti e contravventori se manca il personale?

Eppure tutti i giorni se nascono qualche cosa si grida contro gli agenti che non si trovano presenti; s'impresca contro la Giunta... E' non si sa o si finge di non sapere che il personale delle guardie è ridotto a due e che non possono avere l'ubicuità di San Antonio o che mentre l'Amministrazione ha provveduto, il Consiglio, non si sa in base a quali criteri, elimina un saggio provvedimento.

Così pur troppo vanno qui da noi le cose; si predica per i lavori e si osteggiano nella pratica esecuzione; si trova deficiente un servizio, lo si critica e il Consiglio fa voto favorevole non sapendo così che non stessi se vanno male le cose, ne siano gli artefici.

Non è legittima la domanda: «In che paese viviamo?»

Maniago

Il Conto Consuntivo

S. — Il nostro corrispondente, in merito all'articolo comparso sul Paese di ieri l'altro, relativo alla presentazione al Consiglio di un Comune della Provincia, del Conto Consuntivo per l'esercizio 1905, come che si ritenesse dovesse essere il primo stato compi-

cominciava a far acqua — Paolo ebbe la consolante certezza che il sospirato erede sarebbe venuto.

Questo fatto se bastò a dileguare il tedio e il malumore, che gravavano da tanto tempo sulla sua vita inutile e inoperosa, valsa pure a ricondurlo a sentimenti più affettuosi verso la moglie e a distruggerlo dalle sue inveterate abitudini di giovane dissipato. Valeria — che nell'attesa tropica della maternità, aveva rinunciato a molti piaceri mondani e modificato non poco il suo carattere, per natura bisbetico e provocante, per natura bisbetico e provocante — si vedeva fatta segno a insolite tenerezze, circondata da sollecite cure, prevenuta nei minimi desideri.

Sai, Giorgiolo disse un giorno all'Arbelli al dottor Conacchi, sorridendo con aria raggiante. Il nascituro ha partecipato ufficialmente la sua venuta.

(Continua)

2. Appendice del giornale IL PAESE

EMMA EPPE

LA NOVELLA

IL NASCITURO

— Oh Dio, capisci... è così giovanotta! alla sua età non si può vedere che il lato poetico della vita.

— E tu, bimbone, non vedi che il milionario del nascituro, su cui spera di mettere i denti...

— Credit! Sono affezionato alla ragazza, invece; e se anche il testamento del babbo non fosse fatto in quei termini, me la speserei ugualmente con piacere.

— Già! affermò il dottore, col suo antipatico sogghigno. — E dov'è mi conduci ora di grazia?

— A prendere un the e a fumare una sigaretta a casa mia.

...Dunque — oh bella! — Flora si marita.

— E tu ci hai piacere.

— Già! disse Paolo a sua volta, e volle imitare il riso dell'amico, ma fece una brutta smorfia e inghiottì amaro.

×

Arbelli e la sua giovane sposa abitavano un grazioso appartamento sulla Riva degli Schiavoni, d'onde si domina gran parte della incantevole laguna.

Non era difficile capire che essi non formavano quel che suoi dirsi una coppia felice. Paolo, dopo un anno di matrimonio, non trovando attrattive fra le pareti domestiche, né allattamento dalla compagnia della moglie, che era di modi volgari e andava spiegando un caratterino alteroso, bisbetico e tutto punte, s'era rigettato a capo fitto nelle sue abitudini da sc-

lato nell'anno in corso, trova opportuno far presente come, l'Amministrazione Comunale di Maniago abbia fatto regolarmente approvare dal Consiglio il Consuntivo per l'esercizio 1905 fino dal giorno 27 maggio p. p. e come tale Conto sia stato trasmesso alla superiore autorità il 20 dello stesso mese. Tale comunicazione ci vien fatta e noi la pubblichiamo, non coll'intenzione di togliere meriti ad alcuno, ma solo in omaggio alla verità, e perchè troviamo giusto che ad ognuno sia dato il suo.

Trasaghis

Riceviamo e per dovere di imparzialità pubblichiamo:

(Lettera aperta)

Al Rev. mo Curato di Braulins

Mi permetta Reverendo, che, con quella franchezza che fu rimarcata, io dia una smentita all'articolo del 6 corrente di questo stesso giornale.

Lei non m'ha trovato in Municipio, quando m'ha chiesto il testo della Legge Comunale e Provinciale, e io, facendole osservare che chi vuol essere eletto è in dovere di conoscere le leggi che regolano l'elettorato, ho aggiunto, che se avessi avuto un testo mio glielo avrei prestato, ma che quello del Municipio non potevo darlo in mano ad alcuno senza ordine scritto del Sindaco Vero Reverendo?

Dunque la causa è tutta mia non dell'assessore Ferragotti?

E perchè quell'articolo non dice che Lei è poi ritornato, m'ha trovato in Ufficio, e che io Le ho dato il testo da consultare?

Della mia capacità di segretario può giudicare chi mi conosce, o è competente in materia, e io non soffro che un estraneo abbia a qualificarmi impariabile quando non chiedo il suo giudizio. E giacché siamo in argomento posso io pure esprimere il mio parere semplice e franco: Se ognuno facesse il suo mestiere quanti odi di meno e quante più consolazioni?

Ci pensi Reverendo, che questa sia al caso suo.

Il Segretario di Trasaghis.

N. B. La red. del Paese crede opportuno dichiarare che l'autore dell'articolo che ha provocato la smentita del Segretario di Trasaghis, non è il curato di Braulins.

Tolmezzo

Esami di maturità

8 — Sono fissati, dal R. Provveditore agli studi di Udine, per il giorno 17 corrente, gli esami di maturità, ai quali possono partecipare tutti gli alunni della scuola pubblica o privata, purché abbiano frequentato regolarmente la classe IV elementare.

Per esservi ammessi gli alunni dovranno presentare non più tardi del 15 luglio, all'ill. mo sig. Sindaco di Tolmezzo, la domanda stessa su carta legale di lire 0.60, il certificato di nascita in carta libera e la ricevuta della tassa di lire 15 versata all'ufficio del demanio.

Tarcento

Il fallimento della mostra Biasutti
8 — (Omega) — Quasi da vari giorni, anche per quanto ne hanno parlato la *Patria del Friuli* e il *Giornale di Udine*, si fa un gran parlare del fallimento dell'esposizione progettata e voluta dal signorotto di Villafreda, dottor Biasutti, il famoso sindaco dai sette voti, consigliere provinciale, nonché presidente del moribondo circolo agricolo tarcentino, — non essendo permesso nominare colui senza ricordare tutte le cariche alle quali egli seppa farsi credere necessario.

Va bene che ne sappiamo qualcosa anche i lettori del Paese. Ed ecco di che si tratta.

Il dottor Biasutti dunque, in previsione che l'anno futuro egli scade dalla carica di consigliere provinciale, e anche in considerazione della crocetta di cui amerebbe fregiarsi il petto, volle farsi un merito ideando, caldeggiando e imponendo per l'1907 un'esposizione agricola a Tarcento.

Questo egli fece valendosi specialmente della sua qualità di presidente di questo Circolo agricolo, che, come ho detto, sta ormai per tirare le cuoia, non essendovi che pochissimi fra i soci che siano ancora disposti a riconoscere le benemerite di un tal presidente, mentre questi non se ne vuole assolutamente andare da quello che finora ha considerato come piedistallo da cui mostrarsi al mondo, circonfuso di gloria. E se sapeste quello che si conta a proposito di questo circolo!

Ma lasciamo per ora questa faccenda. Tarcento questa volta non credette di far buon viso al regalo che voleva farle il prelodato signorotto, e ciò, a lacerare d'altre gravissime ragioni che consigliavano a differire una tal mostra, anche perchè non credette del suo decoro accettare l'imposizione di un uomo, che ormai quasi può contar sulle dita le persone che persistono a girare sul verbo di lui. E questa disposizione di Tarcento gli fu fatta capire chiaramente e pubblicamente ancora nel passato gennaio, quando il valent'uomo dava di sé miserando spettacolo per le notorie prodezze alle quali si abbandonava, e che riuscirono tutte a suo maggior scorno e vergogna.

Ma il signorotto non sa la diade per intesa; e continuò a vantarsi che l'esposizione a ogni costo si sarebbe fatta. Nemmeno Tarcento però cedette, e nominò un comitato che, postergando l'incito come, pensasse da solo al modo e al tempo in cui tener qui un'esposizione con speranza di buon esito. L'uomo si vide liquidato. Di qui l'ira e il furore di lui nel vedersi svanire l'ultima speranza per la sua elezione a consigliere provinciale, e a suo tempo, a deputato del collegio: giacché è proprio fino a questo punto che egli, nella sua modestia, ha rivolto da gran tempo le proprie mire.

Ma... così passa la gloria del mondo! Da notarsi una cosa. Il *Giornale di Udine*, che ha sempre fatto (beato lui!) da trombettiere al signorotto, col farlo sua propria cerca nel numero di venerdì p. p. di avvisare e di rimproverare la questione, riducendola alle proporzioni di una beffa fra il suo padroncino e il sindaco di Tarcento sig. Armellini.

Niente di più falso; e si capisce come diavolo abbia fatto il *Giornale* a dare al caso una spiegazione così.

Il vero è invece che da una parte sta Biasutti, con tre o quattro suoi caudatari, che vedono il proprio tornaconto in sì utile professione; e dall'altra non già il Sindaco di Tarcento, ma tutta Tarcento, anzi tutto il mandamento, che in questi ultimi mesi specialmente ha potuto appieno comprendere con chi gli tocca a fare, ed è deciso a non costituire la propria di-

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 211)

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi a rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

PER LA FERROVIA UDINE-RIVIGNANO-LATISANA

Sabato alle ore 14 si riunirono nel Gabinetto del Sindaco i delegati dei vari Comuni interessati per l'esecuzione del progetto della linea ferroviaria Udine-Rivignano-Latisana.

La discussione intorno al vagheggiato progetto di una linea di cui sempre più è sentita la necessità, fu breve e si riassunse nel seguente ordine del giorno:

« Il Comitato promotore per la ferrovia Udine-Rivignano-Latisana, avuta comunicazione degli studi preliminari fatti dal Sindaco di Udine

delibera

1. che si faccia uno studio sommario riguardo alle possibilità di adottare lo scartamento ordinario in confronto dello scartamento ridotto, mettendo in evidenza i vantaggi e gli inconvenienti dei due sistemi;
2. di studiare l'opportunità di una linea più diretta congiungente Tolmezzo e Rivignano in confronto di quella tracciata in via d'avviso, per poter giudicare sul più vantaggioso;
3. prendendo atto dello schema di convenzione per la relazione del progetto;
4. le spese di tale progetto saranno sopportate in quote uguali fra i diversi Comuni attraversati senza pregiudizio dell'eventuale riparto del concorso continuativo ».

Per la conversione della rendita
Il cav. Bardusco, Vice-presidente della Camera di commercio di Udine ha ricevuto il seguente telegramma: « Ora che è assicurato pieno successo grande operazione ringrazio vivamente codesta Camera di commercio per cortesi manifestazioni con cui ha voluto onorarci ».

Per combattere la pellagra
Un sussidio di 7000 lire a Udine
Con recente decreto del ministro dell'Interno sono state anticipate delle somme per un complesso di 97.000 lire ai prefetti delle 35 provincie infestate dalla pellagra, perchè essi ne curino l'erogazione a favore dei Comuni in cui esiste l'endemia pellagrica, in base alle assunte informazioni e sentito l'avisio delle Commissioni pellagologiche provinciali la dovessero esistere; e allo scopo d'agevolare l'impianto o il funzionamento di istituti curativi contro la pellagra.

I sussidi vanno da un minimum di L. 200 (alla provincia di Massa) ad un maximum di L. 14.000 (alla provincia di Bergamo e Brescia per 7000 lire ciascuna, di Como per 500, di Cremona, di Ferrara, di Mantova per 3000 ciascuna, di Milano per 3500, di Pavia o di Parma per 1000, di Piacenza per 300, di Reggio Emilia per 1200, di Rovigo per 3000, di Sondrio per 500, di Torino per 5500, di Udine per 7000.

Istituti femminili Uccelli

Scuole complement. paragonate

Hanno superato gli esami di Licenza le signor: Battistoni Pia, Pogutza Anna, Linussio Lucilla, Missoni Renata, Paldi Maria, Uccelli Felicia, Ballico Anna Maria, Ballico Teresa

gnità, curandosi dianzi a chi ha dimostrato per fatti eloquentissimi di aver affatto demeritata quella fiducia che in un momento di distrazione si aveva creduto di poter riporre in lui... E speriamo che la sia fatta.

Gemona

I nuovi treni Udine-Pontebba

9 — Il corrispondente da Venzone di questo giornale, ha esposto nel numero di sabato varie considerazioni intorno agli inconvenienti che offre attualmente il servizio ferroviario in causa del pessimo orario dei treni che non presentano alcuna comodità per il pubblico.

E anche Gemona, per quanto possa godere delle formate dei treni diretti, risente di questi inconvenienti ed è sperabile che per quest'inverno, come si augura quel corrispondente, la coppia di treni omnibus fra Udine a Pontebba e viceversa, che andrà istituita, risponda veramente alle generali esigenze.

Dobbiamo inoltre notare che fin dal 1902, il compianto signor Giovanni de' Carli faceva vive istanze alla Camera di Commercio della nostra Provincia perchè una nuova coppia di treni venisse istituita sulla linea Pontebba.

L'azione della Camera di Commercio alla conferenza internazionale di Brera ha finalmente sortito il desiderato effetto e tutti della Carnia e del Canale del Ferro saranno certamente lieti di apprendere che fra pochi mesi i nuovi quattro treni cominceranno il loro servizio.

Per la ferrovia Pedemontana

Sacile-Maniago-San Daniele

Nella relazione della seduta d'ufficio luogo sabato in Municipio per un'intesa definitiva circa la costruzione della ferrovia pedemontana Sacile-Maniago-San Daniele rimanemmo al punto — erano le 11.40 ore in cui il giornale era in macchina — Fuor. Marco Ciani chiedeva se i Comuni attraversati ai quali la linea progettata non passava, fossero stati chiamati a contribuire nelle spese egualmente.

Il Sindaco Picelli rispose che solo i Comuni attraversati dalla linea devono far parte del Consorzio ma che si credeva opportuno includere anche la zona di Spilimbergo, perciò il signor Sindaco di Segalva venne invitato alla riunione essendo che la ferrovia passerà vicina a Lestans.

L'avv. Ciriani replicò insistendo sull'opportunità di non decidere sul tracciato della linea e di sentire le idee di tutti i Comuni interessati, in base alle quali si dovrà poi decidere in via definitiva.

Il Sindaco di Pinzano Scotton propose di escludere dal Consorzio quei Comuni che avanzano difficoltà nel parteciparvi, perciò i rappresentanti di Segalva e Spilimbergo si ritirarono.

Piuzi - Taboga sindaco di San Daniele, dichiarò di non pronunciarsi finchè non sentirà le idee del Consiglio Comunale.

Ciò anche nella considerazione che il suo Comune non risentirà pronti benefici dalla costruenda linea.

La proposta del Sindaco di Polcenigo intesa a tassare in minore misura i Comuni più piccoli venne respinta, considerandosi che la somma da versarsi è rimborsabile.

Dopo di ciò venne confermato il Comitato provvisorio che ha l'incarico di continuare gli studi intorno al vagheggiato progetto; in luogo del Sindaco di Spilimbergo venne eletto il signor Giordani sindaco di Meduno, a presidente del Comitato il sindaco di Udine comm. Picelli.

E infine, ad unanimità, i convenuti approvarono il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea dei rappresentanti dei Comuni interessati alla costruzione di una linea ferroviaria che congiunga San Daniele per Maniago con Aviano e Sacile; ritenuta l'opportunità di affrettare la compilazione del relativo progetto

delibera

1. di approvare lo schema di convenzione per la redazione del progetto;

2. di assumere a carico dei singoli enti da essi rappresentati, ed in parti uguali, la garanzia dell'eventuale pagamento di 16 mila lire, pari a due terzi delle spese totali di progetto, senza vincolare con ciò il contributo continuativo che i Comuni saranno chiamati a prestare;

3. di far nominare dai Consigli comunali un secondo delegato, oltre al Sindaco, per modo che ciascun Comune sia rappresentato da due delegati;

4. di impegnarsi a sottoporre al voto delle rispettive rappresentanze, entro il settembre prossimo venturo, tali deliberazioni ».

A proposito dei Bagni di Lignano

Pubblicheremo domani un articolo in risposta al prof. Gellio Cassi sui Bagni di Lignano.

Corso odierno delle monete

Corone 104.80 Napoleoni 20

Marchi 122.90 Sterline 25.06

Rubli 262.50 Lei 98.50

Per le feste d'agosto

Questa sera, nella sede dell'Unione Esercanti avrà luogo una seduta del Comitato cittadino costitutosi per concertare un programma di festeggiamenti da darli nel prossimo agosto e nella prima domenica di settembre.

Il Comitato pubblicherà in settimana il programma ufficiale.

Tra l'altro — a quanto si dice — sembra che si intenda di dare le Corse al Trotto — Convegno Ciclistico — Corse internazionali ciclistiche — Gymkana — Grande spettacolo pirotecnico — Corse d'automobili ecc.

Al Sodalizio Friulano della Stampa

Come abbiamo già detto, questa sera avrà luogo l'assemblea dei soci del Sodalizio Friulano della Stampa.

Il Presidente cav. prof. Libero Fracassetti farà varie comunicazioni, quindi l'assemblea dovrà pronunciarsi sull'eventuale concorso del Sodalizio agli spettacoli che il Comitato cittadino intende allestire per il prossimo agosto.

Nuovi treni Udine-Pontebba e Udine-Cormons

La nuova coppia di treni fra Udine e Pontebba fu domandata dalla Camera di Commercio nel giugno 1902 e ridomandata nel giugno 1906.

La nuova coppia di treni fra Udine e Cormons fu domandata dalla Camera di Commercio nel gennaio e nel marzo 1903, e il Direttore generale delle ferrovie rispondeva che la questione sarebbe stata trattata nella conferenza internazionale di Brescia.

Infatti nella conferenza suddetta furono istituite le due nuove coppie di treni.

UNA DOVEROSA RETTIFICA

In omaggio alla verità dobbiamo riferire che il cav. Boltrame consigliere della Camera di Commercio non votò contro la nuova tariffa della tassa camerale proposta dal vice-presidente cav. uff. Bardusco, anzi come risulta dal verbale ufficiale della seduta stessa, riconobbe la necessità di riformare la tassa, soltanto propose la sospensione, non sentendosi in grado di votare la nuova tariffa, senza un più maturo esame; ma in seguito a esaurienti sollecitazioni del vice-presidente ritirò la sua proposta e votò la tariffa.

Egli aveva chiesto la sospensione nel dubbio che gli esercenti essenti dalla tassa camerale perdessero il diritto di voto, un rassicurarsi su questo punto, approvò ben volentieri la proposta Bardusco.

Il trattenimento di sabato al Teatro Minerva

Se lo spazio ce lo consentisse vorremmo parlare a lungo dello spettacolo che ebbe luogo sabato sera al teatro Minerva a cura dei soci dell'Istituto Filodrammatico Teobaldo Cicci.

La commedia in un atto, *Alta ferita*, di Giuseppe Baffico è un lavorotto che piace assai anche perchè rammenta le belle scene di quel gioiello del Cavallotti che è il « Cantico dei Cantici ».

Il pubblico dimostrò il suo compiacimento tributando applausi calorosi ai bravi dilettanti che sostennero le loro parti con molta grazia e valentia.

L'Istituto Filodrammatico ha in poco tempo recitato nelle sue file dei giovani che hanno vere disposizioni per l'arte recitativa, notiamo ad esempio la leggiadra signorina Elda Missio che in *Alta ferita* sostenne la difficile parte di Dina coadiuvata egregiamente dal signor Pietro Coterli nella parte di Alfredo, un vero innamorato di... tre cotte!

Ottimamente la signora Teodolinda Signoretto nella parte di Giovanna, molto bene il di lei marito signor Roberto, e Lidia Carnielli nella breve parte di Flora, una graziosissima cameriera.

La commedia in due atti *L'inferno in casa di A. Guagnati* è un discreto lavoro, non immune da difetti, la fine del secondo atto riesce pesante e stanca assai l'uditorio.

Il signor Luigi Dilla, malgrado questa peccata, seppe far risaltare micidialmente, da vero artista, la figura dell'usurario Taddeo Santolini. Il pubblico lo rimproverò di fragorosi applausi.

Si distinsero pure il Coterli, la Missio, la Carnielli e la Gasparini alla quale era riservata una parte troppo modesta in confronto delle sue note ed eccellenti qualità di attrice.

Nel lavoro sostennero pure egregiamente la loro parte i signori Geniniani Pietro e Signoretto.

Merito principale dell'ottima riuscita di questo trattenimento spetta al rag. Alfredo Castagnoli che con pazienza cura ed amore istruisce i volenterosi dilettanti.

Chiusa la serata il solito festino di famiglia che si protrasse fin dopo la mezzanotte.

Concerto al « Lorentz »

Questa sera, nel grazioso cortile annesso alla Trattoria Lorentz, avrà luogo il concerto diretto dal maestro Maselli che non può essere dato giovedì scorso in causa del pessimo tempo.

Come è noto verrà servita la tanto apprezzata *Birra di Pontigam*, la migliore delle birre che si conoscono e di cui unico rappresentante nel Veneto è il signor Giuseppe Roldoni.

Notiamo che le consumazioni non subiscono aumenti di prezzo.

La siesta d'Edipo

Come i lettori si saranno accorti, sabato siamo incappati in due errori nel riferire l'esito del concorso enigmistico settimanale.

Infatti tutto la spiegazione esatta degli indovinelli precedenti è la seguente:

OVIDIO — MALAGA

non già Petrarca — Malaga, quindi fra i nomi dei solutori dobbiamo cancellare: Luigi G. Orgnani — Adolfo L. Rivignano — Rina R. Città che ci inviarono la prima soluzione inesatta.

Dobbiamo aggiungere: Elettra D. Latisana che ci mandò insieme a tutti gli altri solutori elencati nel giornale di sabato la spiegazione esatta.

Il premi, riteneva sempre a disposizione del sig. Giovanni D. che può passare dalla Redazione a prenderselo.

UNA SPINTA FATALE

Ieri mattina passava per via Grazzano una povera vecchia di 68 anni, certa Artico Regina di Nospiedo, residente in via Superiore N. 10.

Quattro individui provenienti dalla barriera camminavano frettolosamente su cui si trovava la vecchia ed uno di essi, passandole vicino, l'urtò in modo che essa cadde a terra.

Rialzatosi e visto che non solo non poteva camminare ma che accusava fortissimi dolori ad una gamba il Vig. Cuttini con una vettura trasportò la disgraziata vecchia all'Ospedale.

Il dottor Bigai la visitò e le riscontrò la completa frattura del collo del femore gamba sinistra giudicando essere necessari ben tre mesi per la guarigione.

Perciò venne accolta nel Pio Luogo.

I funerali di un agente della Ditta Gori

Sabato mattina moriva all'Ospedale Civile, dopo pochissimi giorni che vi era entrato, affetto da male cardiaco, Luigi Grosso, di soli 44 anni, agente della Ditta Giuseppe Gori.

Egli fu per ben 25 anni alle dipendenze del signor Gori e per le sue ottime qualità era stimato dal principale e amato dai suoi dipendenti.

Perciò ad accompagnare la sua salma all'estrema dimora accorse una folla di amici ed estimatori.

I funerali ebbero luogo ieri sera alle cinque e riuscirono veramente solenni. La salma, preceduta dalle insegne religiose e dal clero, venne collocata sopra una carrozza di seconda classe, fiancheggiata da una doppia fila di portatori di torcia.

Nel seguito notiamo: l'assessor, signor Giuseppe Gori col figlio, Ulderico e gli agenti colleghi dell'estinto Gio Battista Lotta e Rodolfo Ernesto, la bandiera della Società Operaia di M. S. di cui l'estinto era socio, col vice presidente L. Fontanini ed i membri della Direzione Silvio Piccini, Luigi Pignat, Antonio Gemesse, Daniele Mauro e Alberto Calligaris.

Veniva poi un lungo stuolo di amici dell'estinto fra cui notiamo il signor Domenico De Candido, il tipografo Pozzo, Tonini Angelo, Giovanni Marazziti Domenico, Massa ed altri che non conosciamo.

Verano inoltre molti amici del Grosso di Borgo San Lazzaro dove abitò per tanti anni l'estinto.

Sulla bara venne posata una corona di metallo con nastro bianco portante la scritta: la moglie ed i figli.

Altre due corone in fiori freschi, bellissime, erano portate a mano e sui nastri stava scritto: Giuseppe Gori al suo fedele agente; i dipendenti Gori al loro collega.

Il corteo, dall'Ospedale, mosse verso la vicina chiesa e dopo le esequie direttamente al Cimitero.

Il defunto Grosso lascia la moglie e quattro figli.

Arrischia la prigione per una solacca minaccia. L'altra sera a S. Osvaldo, nel cortile di una casa di contadini, stavano radunati alcuni giovanotti unitamente a parecchie ragazze i quali allegramente cantavano accompagnati dal suono d'una armonica.

Certo Zilli Angelo fu Valentino, d'anni 25 abitava nella casa al n. 25 (della quale alcune finestre prospettano la corte in cui la convivia stava unita), il quale forse seccato da quei canti si affacciò ad una finestra minacciando un brutto tiro se i giovanotti non smettevano.

Infatti poco dopo ritornò al balcone con un fucile che puntò contro il gruppo dei giovanotti.

Come può immaginarsi tutti fuggirono spaventati, specialmente le ragazze: nel parapiglia una anzi cadde a terra procurandosi una contusione al ginocchio destro.

Informato del fatto, le guardie di P. S. andarono in casa dello Zilli per arrestarlo, ma dovettero constatare che il fucile era non solo di tipo vecchio ad una sola canna ma non presentava alcuna traccia di esser stato caricato.

Si trattava più che altro di una minaccia dello Zilli per far cessare i canti della convivia riunita nel cortile vicino.

Con tutto ciò le guardie di P. S. condussero in Caserma lo Zilli il quale dopo una severa paternale del delegato Adinolfi venne rimandato a casa.

I maestri dal Sindaco

I maestri delle nostre scuole elementari rimasero a ragione impressionati da un accenno contenuto nel ricorso interposto dal Comune al Consiglio di Stato, contro il decreto ministeriale relativo agli ultimi concorsi.

L'accenno fu interpretato in modo offensivo per essi. Per spiegare la cosa oggi il Sindaco invitò alcuni degli insegnanti nel proprio ufficio e dichiarò loro nel modo più esplicito che il periodo infortunato non li riguardava affatto.

Il Sindaco poi colse occasione per affermare la sua stima e la sua considerazione per i maestri del Comune, i quali entrarono in servizio dopo aver dato prova della loro capacità nelle stesse nostre scuole ed ottennero una nomina che si può dire di fiducia.

PER LE ELEZIONI

I socialisti udinesi, nella riunione di sabato, a cui intervennero una cinquantina di iscritti, decisero di astenersi completamente dal partecipare alla lotta nelle prossime elezioni parziali amministrative.

Domestica ladra. — Il prof. Pescatore Giuseppe tenne al suo servizio la sedicenne Allegra Verino su Giacomo da Pasion Schiavonesco. Essa si rese colpevole di furto di biancheria e perciò venne denunciata alla P. S. e trattenuta in arresto.

Il nostro strillone, quel disgraziato Giacomo Fiori, colpito da enterite acuta, ha dovuto entrare stamane all'Ospedale Civile dove certamente sarà costretto a rimanere per una decina di giorni almeno.

Egli si rivolge ai lettori e specialmente a quegli abbonati ai quali tutti i giorni soleva portare il giornale a domicilio, perché si ricordino di lui in questa triste circostanza.

Le offerte possono essere passate alla nostra Redazione dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.30 e verranno subito trasmesse all'Ospedale al degente. Pubblicheremo i nomi dei pii che prenderanno a cuore la triste sorte del povero Fiori.

STATO CIVILE

Boll. att. dal 1° al 7 luglio 1906

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 12
morti 3
esposti 3

Totale N. 27

Pubblicazioni di matrimonio

Francesco Marino meccanico con Virginia Cecchini sarta — Alberto Bussini muratore con Giuditta Zanon sarta — Luigi Zorini operaio con Lucia Bergamasco contadina — Domenico Rojatti muratore con Amabile Cosolini tessitrice — Giacomo Nigris ingegnere con Lia D'Agostini agiata — Giuseppe Del Fabbro fuochista ferr. con Celestina Mercurio sarta — Vittorio Kinder negoziante con Ofelia Morretti sarta — Luigi Rami carradore con Elena Pozzi tessitrice — Pietro Fabris ingegnere con Adele Belli casalinga.

Matrimoni

Luigi De Pauli Acchipo con Luigia Barbetti zolfanella

Morti

Vittorio Serravalle di Enrico di mesi 10 — Santa Degano di Vincenzo di mesi 8 — Caterina Merol-Livoni fu Antonio d'anni 65 contadina — Giovanni Fadiga fu Nicolò d'anni 47 agente privato — Italia Turazzi di Pasquino d'anni 3 e mesi 1 — Sila Grillo di Giuseppe di mesi 6 — Maria Ricca-Casazza di Gio. Batta d'anni 37 sarta — Augusto Tavano di Giacomo di mesi 2 e giorni 20 — Maria Pasquetti di Felice di giorni 15 — Maria Biral di Angelo d'anni 12 scolaria — Luciano Rizzi fu Giuseppe d'anni 51 agricoltore — Natale Villadri fu Luigi d'anni 70 merciaio girovago — Pietro Feruglio fu Antonio d'anni 48 negoziante — Maria Scantina-Gattesco di anni 72 casalinga — Guglielmo Orioli di mesi 5 e giorni 10 — Luigi Sabatino fu Gio. Batta d'anni 38 agricoltore — Mario Libelli di mesi 4 — Maria Dressach-Balutto fu Giacomo di anni 63 contadina — Luigi Di Reggio fu Francesco d'anni 68 facchino — Gio. Batta Filafarro d'anni 63 boscaiolo — Maria Bellame-Perissutti fu Giacomo d'anni 77 contadina — Domenico Menotti fu Gio. Batta d'anni 80 falegname — Caterina Cocconi-Del Dò di Felice d'anni 57 cucitrice — Valentino Gaier di Valentino d'anni 63 sarto — Girolamo Tomada fu Giuseppe d'anni 72 pittore — Maria Benedetti di Giovanni d'anni 24 contadina.

Totale N. 26, dei quali 14 a domicilio.

D'AFFITARE

pel prossimo Agosto casa ammobiliata di villeggiatura (4 camere, cucina e salotto) in località a meno di 5 Km. di Cividale. Rivolgarsi per informazioni e trattative all'Amministrazione del Paese — Udine.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva
CINEMATOGRAFO REALE

Questa sera si riaprono le porte del Teatro Minerva col grandioso *Cinematografo Reale* che darà fra noi quattro sole rappresentazioni.

Lo spettacolo di questa sera è quanto mai variato ed attraente e comprende nientemeno che 15 scene diverse di cui alcune durano oltre quindici minuti. Ricordiamo fra le altre, una serie di scene molto suggestive e di concetto altamente morale: *Accoltimento e tubercolosi*, *dramma impressionante* che rivela le orribili conseguenze del vizio. Siamo certi che al Minerva accorrerà una vera folla di pubblico poiché lo spettacolo lo merita.

CALENDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 9 luglio S. Veronica
Effemeride storica
È autorizzata l'istituzione della Associazione agraria Friulana 9 luglio 1846. — In questo giorno — o poco dopo — l'imperatore Napoleone III autorizzò la istituzione dell'Associazione Agraria del Friuli. Era iniziata il 1855.

PRO-ORTO

Irroriamo la pianta da frutto.
Le piante da frutto vanno — com'è ben noto — soggette ad una serie di parassiti si animali che vegetali, che deturpano al le foglie che le fruttificano se vengono trascurate, non solo ne risente la produzione, ma l'economia delle piante stesse.

L'irrorazione è non solo prudente, ma necessaria, *irrorare la pianta fruttifera* non più né meno come si irrorano le viti.

L'irrorazione va praticata servendosi di una pompa a getto forte ed a pioggia. La soluzione da adoperarsi in questi casi è la seguente:

Solfato di rame kg. 1 — Calce spenta 1 — Estratto fenicato di tabacco 2 — Acqua 100

Questa irrorazione va ripetuta almeno 2-3 volte durante la primavera e l'estate.

NOTE E NOTIZIE

DALLA CAPITALE

Camera dei Deputati

Presidenza BIANCHELLI
(Seduta del 7 luglio)

Si approvano a lamburo battente diversi disegni di legge.

Tavoli parla sul disegno di legge per i biglietti ferroviari a graticola. Propone la sospensione per esaminare e studiare il progetto con più accuratezza.

Dopo una breve discussione, la sospensiva viene approvata.

Si vota un numero straordinario di disegni di legge. Ben 34 leggi vengono così approvate.

Mutrone parla dei risultati più che soddisfacenti della conversione della rendita.

Le vacanze

Toselli manda il saluto di prammatica al presidente il quale risponde commosso. La Camera delibera di aggiornarsi e sarà convocata a domicilio. La seduta termina alle 18.50.

Le elezioni amministrative

Vittoria popolare a Forlì

Maggiorezza e minoranza conquistata. Ieri ebbero luogo le elezioni amministrative. Trionfò la lista popolare.

Siccome i partiti popolari erano i soli a partecipare alle elezioni hanno conquistato anche i due posti della minoranza.

Vittoria popolare a Sampierdarena

Nelle elezioni amministrative risultarono completamente vittoriosi i partiti popolari.

Vittoria socialista ad Imola

Il risultato delle elezioni amministrative superò ogni più rosea previsione.

I socialisti, malgrado il lavoro attivissimo dei clericali-conservatori, ebbero una grande vittoria.

I clericali-moderati

hanno vinto a Genova, e Vicenza.

Il fucile di fanteria avariato?

Il collaboratore militare dell'*Avanti!* assicura che il fucile di fanteria 1891, che ha subito in questi ultimi tempi alcune modificazioni, sarebbe stato giudicato dalla direzione dell'artiglieria in condizioni tali da essere rinnovato fra poco tempo, nella cassa, forse anche si dovrebbe cambiare anche l'in-

tera arma, e ciò in seguito alle suddette modificazioni.

Un primato non invidiabile nel maltrattamento dei soldati

Togliamo dall'*Avanti!*
Conoscete il superbo motto: la Germania prima nel mondo, e la Prussia prima in Germania? Or trova essa una confusione patetica, se bene non del tutto incomprensibile, in una statistica pubblica — dal *Vorwärts* sulle punizioni per maltrattamenti dei soldati nell'esercito. La Prussia occupa in caso il primo posto, e dire che nessuno ignora che la maggior parte di questi delitti passano impuniti, perché, secondo la legge prussiana, l'ideale è prima l'imperatore, poi l'ufficiale, poi il sottufficiale e poi il resto dei miseri mortali, noi altri poveri borghesi.

I carnefici del popolo hanno paura dell'al di là

Si ha da Pietroburgo che il *medium* Papis alloggia presentemente nell'appartamento del generale Trepof. Egli è incaricato delle comunicazioni col mondo di là. Gli è proibita qualunque conversazione con viventi. Sarebbe interessante sapere perché Trepof abbisogna di un *medium*.

La Camera greca

ed il monumento ad Anita Garibaldi
Mandano da Atene al *Piccolo della Sera* che la Camera greca su proposta del presidente Bolidis, ha votato frivoli applausi un contributo di franchi 2500 per le spese del monumento ad Anita Garibaldi che sorgeva a Roma e ha votato pure di offrire, al Comitato del monumento stesso, un blocco di marmo pentelico.

La rubrica del curioso

Collocazioni, arresti, feriti per Fogli. — Leopoldo Fogli al nuovo teatro Urquina, a Montevideo, ha incassato in sette recite 82,314 franchi. Il 20 maggio, alla settima rappresentazione, la folla che voleva entrare in teatro fu tale che la polizia fu incapace a trattenerla e vi furono sette feriti e molti arresti.

Bollettino meteorico

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Giorno 8 Luglio

Temperatura media 21.72
massima 26.7
minima 17.5
Pressione m. 754.2
Umidità relativa med. 66.3
Acqua caduta mm. 29
Vento dominante: N E
Stato del cielo: misto

Giorno 27 ore 7

Temperatura 20.4
Pressione mm. 754.7
Temperatura minima notte 16.2
Stato del cielo: sereno
Pressione: stazionaria
Direzione vento: NNE
Leva il sole a 4.30 — Tramonta a 19.53

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprieta.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Dopo pochi giorni di malattia cessava di vivere

GIUSEPPE BERGAMINI

macchinista ferroviario in pensione, ed attualmente cuoco all'osteria del signor Cosmi Pinto in Via Manin.

Già da parecchi anni il Bergamini perdeva una gamba in un sinistro ferroviario. Fu lavoratore esattissimo ed evoluto, amato e stimato dai colleghi per le ottime doti di mente e di cuore.

L'uomo gioviale, onestissimo e buon padre di famiglia, lascia nel mondo le figlie ed addolorati amici e conoscenti.

Alla memoria del buon *Bepi* deposero un fiore sulla sua tomba.

Alcuni amici.

Ieri, alle ore 23.30 dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione, munita dei conforti religiosi, circondata dai suoi cari, cessava di vivere

Anna Cecchini ved. Verzegnassi di anni 64.

La madre, i figli, le nuore e i nipoti danno la dolorosa notizia pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 9 luglio 1906.

I funerali avranno luogo domani alle ore 8 ant. partendo dalla casa in Via della Posta N. 50.

La presente serve di partecipazione personale.

Officine Türkheimer

Peugeot Frères

(VEDI IN QUARTA PAGINA)

Municipio di Udine

Si fa noto che, presso l'ufficio Municipale di Economia è già cominciata la vendita delle targhette per i motocicli ed all'ufficio Successioni, quella per gli automobili.

Col giorno 1 agosto p. v. saranno elevate le contravvenzioni ai possessori di detti veicoli circolanti su aree pubbliche sprovviste del prescritto contrassegno.

Urgono

Agenti pratici produrre pubblicità, nei mandamenti di Udine Pordenone, Latisana, Sacile, Spilimbergo, San Daniele, San Vito, Codroipo, Palmagova e Tarcento. Buonissima provvigione. Articolo serio, facile e conosciuto. Indirizzare offerte subito a «Reclame» fermo posta Udine.

AVERE

mai preso col Vermouth il Liquore amaro

“DAE”

Provate ed otterrete una bibita insuperabile.

AVVISO.

Il sottoscritto ha il pregio di avvertire la S. V. che il proprio laboratorio è situato in via Prachiuso, 2 con recapito di materassio.

Nel contempo rende edotta la S. V. che s'incarica anche di fare imballaggi di mobili e trasporto dei medesimi.

La mitezza dei prezzi, e l'accuratezza nell'esecuzione dei lavori affidatigli rendono certo il sottoscritto che la S. V. vorrà onorarli dei suoi ambiti comandi.

Con stima e considerazione
Giacomo Castelletti
Tappezziere e Sellaio

Non adoperare più Tinture dannose

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA (brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione internazionale di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Ro bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame o di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Udine 13 Gennaio 1901.

Il direttore Prof. Mallino

Unico deposito: presso il parroco LODOVICO DE. V. D'Amico M. min.

L'OFFELLERIA

Pietro Dorta e Comp.

Telefono 1-03

UDINE

Mercatovecchio 1

assume servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Sordis anche in Provincia. — Esclusivo deposito e vendita delle

Bomboniere Ceramica per Nozze

della Casa Richard-Ghiori a prezzi di fabbrica

Speciale assortimento Confetture, Cioccolatini, Fondant, Biscotti inglesi, Caramelle di primarie Case estere o nazionali.

Esclusiva per la vendita del tanto ricercato

CIOCCOLATO AL LATTE GALA PETER.

VENTILATORI

Si fa noto che l'unica rappresentanza della Ditta ERGOLE MARELLI di Milano, nota costruttrice dei ventilatori elettrici, si trova presso

l'ing. E. CUDUGNELLO

in Via della Posta 18, dove si possono quindi ottenere condizioni d'acquisto e d'impianto molto più vantaggiose di quelle offerte dai rivenditori. — Chiedete prezzi e preventivi.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL

PER LA

Spalmatura igienica dei pavimenti, pubblici passaggi, ecc.

RESINOL

è l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Signor

Giuseppe Petrone

Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA

il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE

TAVOLETTE LAPPONI

Formulate su antica ricetta Dott. FERNET. Assaggio gratis a chi spedisce cartolina doppia

ORIGINAL FERNET COMPANY Via Caltanissetta, 12 MILANO

MEDICO

Portentoso

DI S. SANTITÀ

Nellagastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Irritabilità, Colorito giallo, Rancore, Disturbi brucianti, Intestinali, Dolore di stomaco, Nausea, Vertigini, Anemia, Nevralgia.

Parassiti, Brughieri 3. 1.35 la scatola.

ACQUA DI CHINA PER CAPELLI
USATE SOLO LA

LOZIONE VENUS

BERTELLI

ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI - NE FORTIFICA IL NUDO
DISTRUGGE LA FORFORA - NE IMPEDISCE LA RIPRODUZIONE
RENDE BARBA E CAPELLI LUCIDI MORBIDI
SEMPLICE, AL PETROLIO
e AMMONIACALE
SOAVEMENTE PROFUMATA O INODORE

L. 1.75 il flacone; flac. doppio L. 3.25
dal principali Profumieri
o Parrucchieri

Società A. BERTELLI & C.
MILANO - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO
Completamenti per corrispondenza:
MILANO, via Paolo Prati, 28, MILANO

PULISCE, CONSERVA, SVILUPPA, CAPELLI E BARBA

Grandioso Ciesificio Torrazza (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di
LORENZO AMORETTI (PORTO MAURIZIO)

LISTINO SENZA IMPEGNO:

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA	Mangiatibile	0	a L. 1.20 il Kg.
"	Fine	00	" 1.30
"	Suprafino pasticcino	000	" 1.40
"	Verghino extra	0000	" 1.45

Roso franco Stazione Porto Maurizio, in damigiane da kg. 10 a kg. 46 da fatturarsi al prezzo di costo

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stagni da circa Kg. 4 di Olio Fino a L. 7.50 la staga.
Finissimo a L. 8.50

Spedizione per posta postale, franca a destino, recipienti a parte. Pagamenti contrassegno 5 contro ritenuta anticipata

Saponi vari di Marsiglia Specialità della Ditta Lorenzo Amoretti, Saponi della Fabbrica Gustave Magnan, MARSIGLIA, esclusiva vendita per l'Italia.

Marca Ahat-Jour al 76%. Pot è con al 85% d'olio
In pezzi da grammi 400 a grammi 1000 L. 61 al Quintale L. 55 al Quintale 3.1 8.1
120 300 600 800 1000

In Cassa originali da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.

Sapone Marsiglia **Marca L. A al 78%, d'olio L. 60 - al 85% L. 84 il Quintale.**
In tutto le pezzature da gr. 100 a gr. 1000 - In Cassa di qualunque peso a piacere.

Specialità Cassette da netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi.

Sapone Marsiglia **Marca La Coquille, Secco Secco L. 87 - Fresco L. 59 il Quintale.**
Secco in pezzatura da gr. 100 a gr. 600 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000

In Cassa originali da netto Kg. 50 anche assai più diverse pezzature. Cassa gratis. Mercoledì franco stazione Porto Maurizio. Il Sapone La Coquille secco-secco si vende a peso reale. Tutto lo stesso qualità, assai saponi freschi, si vendono a peso d'origine: quindi il cliente è carico dei compratori. Per partite di almeno Quintali 6 per stazione, si accorda il franco destino.

Pagamento contro assegno - Campioni gratis a richiesta.

AL LATTIE SEGRETE

Una cura potentissima per la preparazione del latte. W. Dees
Juno invecchiato efficacemente contro la puerperia (poli-
tici, con estr. L. 2.20 (franco L. 2.80) - Maltiglia
senza estr. L. 1.75 (franco L. 2.30)

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare
in caso di gonorrea, una o due capsule al giorno.
franco L. 2.20 - Una bott. con estr. al peso reale
dopo L. 2.90 (franco L. 3.50)

Pillole Antisifilitiche. Contengono la più alta re-
sistenza al mercurio. 2 capsule al giorno.
franco L. 3.50 (franco L. 4.00) - 2 bott. Pillole con 2 bott.
compressa. Quattro Pillole L. 7 franco di posta.

Quattro Pillole Segrete contro 2 transdotti da
contatti in - Consultati per corrispondenza gratis ed a pa-
gamento (L. 2-3-1)

Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO - Via R. Caluso, 26

CARTOLERIE
M. co. Barduso

UDINE

Colori extrafini all'a-
gguerrato e ad olio della
mondiale marca Lefranc
Paris. - Vernici, oli,
carte, tele, tavolozze,
pennelli e scatole com-
plete per regalo.

Prezzi di fabbrica.

Premiata Fabbrica
Aste dorate per Cornioi

Ditta MARCO BARDUSO - Udine

**Scanti speciali ai rivenditori, fa-
leggiatori, ecc.**

**Unione gratis delle cornioi senza
aumento sul prezzo di listino delle aste.**

NUOVI DISEGNI

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione e ricambio - Accessori ultima novità - Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti
Impermeabili ecc. ecc.

OFFICINE TURKHEIMER - MILANO

Vetturetta a due posti O. T. A. V. Lire 2100

PEUGEOT FRÈRES - PARIGI

Chenard Valcher e Comp. - Asnières (Seine)

Biciclette - Motociclette - Automobili - Serie e pezzi per costruzione e ricambio

UNICO RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO

AUGUSTO VERZA - MERCATOVECCHIO, 5-7 - UDINE

N.B. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette ecc. PREZZI DI FABBRICA

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

CALMANTE PEI DENTI

EMORROIDI - GELONI

Calmanante per denti. - Questo liquido, ritrovato Tarnoff Rodolfo del fu Scipione, antico Farmacista di Firenze, via Romana n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei denti, specialmente carinti, o la fuoriuscita della gengiva. Diluito poche gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca rendendo l'alto gradevole e i denti bianchi e sani preservandoli dalle carie o dalla fuoriuscita stessa. - L. 1 la boccetta.

Polvere dentifricia Excelsior, unica per rendere bianchie aiuti a sani i denti senza nuocere allo smalto. - L. 1 la scatola.

Unguento antemorroidale composto, prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. - L. 2 il vasetto.

Specifico per geloni, sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandando specialmente per bambini e tutti quelli che nella stagione invernale ne vennero soggetti. - L. 2.25 la boccetta.

ISTRUZIONI sui recipienti modestissimi.
Rivolgere relativa Car. - Vaglia alla ditta suddetta. - Spedizione franca. Si vendono nelle principali Farmacie d'Italia. - In Udine alla farmacia Filippuzzi Girolami.

Chiedete sempre specialità Tarnoff di Firenze.

CALAMATA LOLLI

con regolatore a vite
Sistema brevettato

Regala una tutta precisione l'altezza dell'incastro, in modo che ognuno può colla massima facilità fissare alla penna la conveniente immersione.

E così assicurata una costante pulizia sul fatto che se ne evita la soverchia bagnatura.

Infine, per la particolarità di costruzione che ad esso sono proprie - la penna s'arresta prima di toccare il fondo ove si depositano le maggiori copie sedimenti dell'incastro, onde risulta tutta la scrittura e meno frequentemente - in confronto agli altri - presuppone il bisogno d'essere pulita.

Infine - per la suddetta particolarità è pure ovviato ad altro difetto, comune a tanti sistemi - per il quale l'altezza dell'incastro nell'ambito è automaticamente aumentata o diminuita.

E l'istesso vale a pulirsi e non è soggetta a deteriorarsi.

Deposita presso la Cartoleria BARDUSO - UDINE

Libretti di paga

per operai

Venduti presso la

Tipografia Marco Barduso.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il Metodo del prof. Brown-Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, riavvicina e prolunga la vita, dà la forza e salute. - Questo rimedio per prevenire e curare l'apoplezia.

Stabil. Chimico D. MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

Venduto in tutte le Farmacie del mondo

L'iperbiotina è preparata secondo la farmacia in Uff. del Regno.

La réclame è la vita del commercio